

La chimica dell'amore in scena al Condominio

Pubblicato: Lunedì 9 Maggio 2016



Protagonista indiscusso dello spettacolo **“Il neurone innamorato”**, andato in scena al **Teatro Codominio di Gallarate** sabato 7 maggio, non è un personaggio, bensì un neurotrasmettitore. Un protagonista di cui si parla, ma di cui si vedono semplicemente gli effetti sul comportamento umano, e messi in luce da alcune scenette pensate dai due autori **Riccardo Piferi e Diego Parassole**, per la regia di **Marco Rampoldi**.

La scena si apre con due eminenti studiosi, provenienti uno dall'Università di Montecarlo, e l'altro da Palo Alto, **che delineano gli effetti della chimica sui comportamenti amorosi**. Gli studiosi spiegano il tutto, commentando varie scenette comiche prese dalla vita reale e di riscontro piuttosto comune nella dinamica di coppia.

Il messaggio che va colto, tra una risata ed un'altra, riguarda il rischio di deresponsabilizzarsi dalle proprie scelte, facendo ricorso a spiegazioni che attribuiscono le nostre scelte – o, meglio, i nostri errori – alla stessa chimica dei sentimenti. Cosa che gli autori sottolineano, in particolare, nell'ultima scenetta, con cui chiudono lo spettacolo, in cui due coppie di amici si ritrovano a cena in casa di una delle due coppie, e si accordano per dare conforto ad un loro caro amico, da poco separatosi dalla moglie. Perché, per una questione legata al gene del tradimento, si è perso per una ragazza di qualche decade più giovane di lui.

Se, come dicono i **due professori impersonati da Diego Parassole e da Leonardo Manera in chiusura dello spettacolo**, “non ci abbiamo capito niente”, gli autori hanno ben compreso quanto sia

scorretto giustificare le proprie scelte sbagliate, attribuendole alla chimica dei sentimenti.

di [Silvano De Prospe](#)